

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

ZONE 30 km/h nel quartiere Rusca a Locarno: e gli incidenti continuano...

In data 5 settembre vi avevo inviato un'aggiunta all'interrogazione n. 184.06.

Nella vostra risposta a questa interrogazione, non avete tuttavia risposto alla domanda aggiuntiva, che vi ripropongo con questa nuova interrogazione.

In allegato vi invio una lettera firmata, ma da me censurata e una fotografia che ho ricevuto da un cittadino coinvolto in uno dei tanti incidenti nella Zona 30 del quartiere Rusca a Locarno.

Come potrete notare, l'ing. Balestra ha esperito una perizia basata sul rapporto di polizia, nella quale è stabilito che al momento dell'incidente il signor XY viaggiava ad una velocità di 30 km/h mentre l'altra vettura, che proveniva da destra, a soli 25 km/h. In base alla legge il torto è quindi da attribuire al signor XY.

In effetti, da quando è entrata in funzione la Zona 30, gli incidenti sono aumentati in modo esponenziale ma non si fa niente per porvi rimedio! Da notare che in questo ennesimo incidente nessuno ha superato il limite di velocità.

Per questi motivi vi chiedo:

1. sa dire il Consiglio di Stato come è possibile che una vettura che viaggia a 30 km/h possa essere capovolta da un'altra la cui velocità è di soli 25 km/h?
2. Dopo l'entrata in vigore della Zona 30/km/h gli incidenti agli incroci di questa zona si susseguono a ritmo elevato.
Quanti incidenti sono avvenuti agli incroci di questa zona rilevati dalla Polizia Cantonale e quanti rilevati dalla Polizia comunale di Locarno?
 - a) Dopo l'entrata in vigore della Zona 30 km/h a tutt'oggi.
 - b) Per la durata dello stesso periodo prima dell'entrata in funzione della Zona 30 km/h.
3. Oltre alla Zona del quartiere Rusca esiste a Locarno un'altra Zona 30 km/h in Via al Sasso.
Per quali motivi è stata realizzata in quella strada dal momento che non ci sono Zone 30 km/h dove ci sono scuole?

SILVANO BERGONZOLI

Allegati: citati